



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

**PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 2 - Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico f) - ESO 4.6**

DIRETTIVA

**Specialisti per il Domani
Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS)
2023-2024**



2e10d573



INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. Riferimenti legislativi e normativi..... | 3 |
| 2. Obiettivi generali | 5 |
| 3. Tipologie progettuali | 7 |
| 4. Azioni finanziabili e caratteristiche dei percorsi..... | 8 |
| 5. Modalità di valutazione delle competenze in ingresso | 8 |
| 6. Destinatari | 9 |
| 7. Monitoraggio | 9 |
| 8. Soggetti proponenti | 9 |
| 9. Ulteriori obblighi del beneficiario | 10 |
| 10. Forme di partenariato | 10 |
| 11. Gruppo di lavoro..... | 11 |
| 12. Delega | 13 |
| 13. Risorse disponibili e vincoli finanziari..... | 13 |
| 14. Modalità di determinazione del contributo..... | 14 |
| 15. Pubblicizzazione delle iniziative | 15 |
| 16. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato | 16 |
| 17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti..... | 16 |
| 18. Procedure e criteri di valutazione | 18 |
| 19. Valutazione di merito | 20 |
| 20. Tempi ed esiti delle istruttorie | 22 |
| 21. Comunicazioni | 22 |
| 22. Termine per l'avvio dei progetti | 22 |
| 23. Indicazione del foro competente..... | 22 |
| 24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. | 22 |
| 25. Tutela della privacy..... | 23 |
| Tabella 1 - UCS per la mobilità interregionale..... | 24 |
| Tabella 2 - UCS per la mobilità transnazionale..... | 25 |
| Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro | 27 |



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D.G.R. n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- D.G.R. n. 1010 del 16/08/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- D.G.R. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";



- L.R. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025;
- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- D.G.R. n. 508 del 17/4/2018 "Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). D.G.R. n. 2212 del 29 dicembre 2017";
- D.G.R. n. 876 del 19/07/2022 "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024 . Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 2. "Istruzione e Formazione" - PNRR Missione 4 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria
- Legge n. 99 del 15/07/2022 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";



2. Obiettivi generali

La Priorità 2 “Istruzione e Formazione” del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico volto a promuovere il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità fino al livello terziario - OS f) ESO 4.6 -, intende supportare azioni per percorsi di specializzazione tecnica - IFTS, per favorire la formazione di specifici profili sulla base dei fabbisogni provenienti dal contesto socio-economico regionale e per sostenere la verticalizzazione della filiera professionalizzante dell'offerta formativa regionale.

Le finalità della priorità sono in linea con la visione politica dell'Unione Europea delineata dall'Agenda europea per le competenze 2020 – 2025 (COM(2020) 274 final) nell'ambito della quale viene confermata l'importanza di sviluppare sistemi di formazione professionalizzante agili, resilienti e adeguati alle esigenze future, in grado di aiutare i giovani a gestire l'ingresso in un mercato del lavoro in evoluzione e di garantire che gli adulti abbiano accesso a programmi professionali calibrati sulla duplice transizione verde e digitale.

In tale contesto si inserisce anche l'offerta formativa di specializzazione tecnica IFTS, la cui fonte normativa è rappresentata dal DPCM 25 gennaio 2008 e successivamente il D. L. 7/2/2013. Sulla base delle esperienze maturate volte a favorire una crescente integrazione dei sistemi, avvicinando le filiere formative a quelle produttive, la Regione del Veneto nel 2017 ha dato avvio ad una prima sperimentazione con deliberazione n. 508 del 17 aprile 2018, con cui la Giunta regionale ha approvato la Direttiva per la presentazione di progetti relativi ai percorsi sperimentali di specializzazione tecnica – IFTS¹, al fine di promuovere un modello organizzativo in grado di garantire una interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva del territorio regionale.

In attuazione della citata deliberazione sono stati approvati i primi percorsi sperimentali di specializzazione tecnica IFTS², per favorire la formazione di specifici profili sulla base dei fabbisogni provenienti dal contesto socio-economico regionale e per sostenere la continuità formativa verticale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica. Sulla base della sperimentazione attuata la Giunta regionale, con provvedimento n. 1428 del 19 ottobre 2021 ha nuovamente sostenuto l'investimento nei percorsi di specializzazione tecnica IFTS, secondo il modello già sviluppato con alcune peculiarità derivanti dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalla volontà di assicurare strumenti funzionali alla verticalizzazione dell'offerta formativa.

Con la presente direttiva si intende dar seguito alle esperienze maturate con un nuovo intervento per lo sviluppo di un'offerta di specializzazione tecnica sul territorio regionale, sostenendo l'occupabilità di giovani all'interno del tessuto imprenditoriale veneto e stimolando la cooperazione tra sistema di IeFP e mondo del lavoro. Inoltre, la Direttiva intende contribuire alle competenze per la transizione digitale e green. Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

| | |
|---------------------|---|
| Misura NuSiCo | 4B2FF |
| Priorità | Priorità 2 - Istruzione e Formazione |
| Obiettivo specifico | f) ESO4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) |

¹ D.G.R. n. 508 del 17 aprile 2018

² Decreto n. 651/2018



| | |
|---|--|
| Politica | FS18-Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) |
| Gruppo target | <ul style="list-style-type: none"> - inattivi - minori di 18 anni - giovani fra i 18 e i 29 anni - titolari di un diploma di istruzione secondaria di I grado o inferiore (ISCED 0-2), secondo grado (ISCED 3), istruzione post secondaria (ISCED 4) - studenti frequentanti scuole secondarie di I e II grado, compresa IeFP |
| Indicatori di Output con target [Tabella 2] | EECO06+07 Minori e Giovani |
| Indicatori di risultato con target [Tabella 3] | EECR02 partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento |
| Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4] | 150 – Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse) |
| Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+] | 01.Sovvenzione |
| Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+] | 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale |
| Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7] | 09 – Non applicabile |
| Dimensione 7 - dimensione della parità di genere [Tabella 8] | 02 - Integrazione di genere |
| Azione | 47 - Percorsi di specializzazione tecnica - IFTS, per favorire la formazione di specifici profili sulla base dei fabbisogni provenienti dal contesto socio-economico regionale e per sostenere la verticalizzazione della filiera professionalizzante dell'offerta formativa regionale. |
| Operazione di importanza strategica [Appendice 3] | NO |
| Strategia di specializzazione intelligente | NO |



Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio.

Si pone, altresì, attenzione ai principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e all'art. 6 del Reg. UE 2021/1057.

3. Tipologie progettuali

Le figure professionali oggetto dei percorsi e definite a livello nazionale, devono essere curvate sulla base delle competenze tecnico-professionali maggiormente rispondenti ai fabbisogni del contesto socio economico, declinabili in specifici profili regionali, come meglio specificato al paragrafo 4.

I progetti sono presentabili in adesione alle seguenti 3 linee:

linea 1 - verticalizzazione

I percorsi sono progettati in continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e sono dedicati ai giovani in possesso di un diploma professionale di quarto anno. Costruiti in logica di verticalizzazione della filiera professionalizzante, prevedono anche un irrobustimento delle competenze di base³ e più in generale delle competenze chiave, prioritariamente in filiera con i percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy del Veneto che costituiscono la naturale continuazione del percorso di specializzazione tecnica IFTS - linea 1;

linea 2: specializzazione

I percorsi sono progettati per garantire ai candidati una specializzazione tecnica particolarmente richiesta dal mercato del lavoro o che risultino peculiari per alcune aree o distretti produttivi della Regione del Veneto. I percorsi di specializzazione assicurano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali in grado di garantire ai partecipanti la piena occupabilità professionale. I destinatari sono giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ma possono accedere ai corsi anche coloro che ne sono sprovvisti previa verifica delle competenze tramite una procedura di validazione per l'ammissibilità alle selezioni definita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per garantire la piena coerenza tra le diverse misure regionali, non sono ammessi giovani neodiplomati⁴ per i quali il percorso ordinario è l'offerta ITS Academy del Veneto.

linea 3: settore trasporto

I percorsi sono progettati per garantire ai candidati una specializzazione tecnica particolarmente richiesta dal mercato del lavoro quale quello del trasporto di persone e merci su strada. I destinatari sono giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ma possono inoltre accedere ai corsi anche coloro che ne sono sprovvisti previa verifica delle competenze tramite una procedura di validazione per l'ammissibilità alle selezioni definita con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. L'accesso è comunque subordinato al possesso dei requisiti per il rilascio delle relative patenti e qualificazioni.

Disposizioni comuni

³ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)

⁴ Con diploma di stato (ex maturità) conseguito nell'estate del 2023.



I percorsi formativi sono finalizzati allo sviluppo di competenze attraverso momenti di apprendimento sia in contesti formali che esperienziali in situazione. Ciascun percorso deve prevedere una durata complessiva di 800 ore, di cui il 50% di stage/tirocinio aziendale e prevedere un numero minimo di 15 allievi in avvio. L'esperienza in situazione è preferibilmente sviluppata in apprendistato per la qualifica e il diploma⁵.

Al termine dei percorsi formativi è previsto un esame finale e il rilascio di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, valido a livello nazionale, referenziata al IV livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF, con riferimento alle specializzazioni tecniche superiori definite a livello nazionale e i relativi standard minimi formativi.

Ai fini dell'ammissione all'esame finale deve essere garantita la frequenza pari al 70% sia nella fase d'aula, sia nell'esperienza di stage/tirocinio⁶.

Ciascun progetto formativo deve infine prevedere la presenza di contenuti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (Fad) fino ad un massimo del 30% del monte orario, calcolato sulle fasi maggiormente coerenti con tale metodologia⁷.

Ogni singola domanda deve contenere un unico progetto formativo.

4. Azioni finanziabili e caratteristiche dei percorsi

I progetti devono tendenzialmente avere a riferimento una delle specializzazioni tecniche superiori definite a livello nazionale nell' All. C del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013 - e i relativi standard minimi formativi.

I progetti devono permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272;

Al fine di garantire la coerenza della progettazione con i fabbisogni espressi dal territorio regionale, la progettazione formativa deve far riferimento alle competenze tecnico professionali di cui all'All. D del Dm suddetto, salvo il caso in cui, a valle dell'analisi condotta in sede di stesura della proposta, venga proposta una diversa specializzazione IFTS, debitamente motivata ed argomentata.

Le competenze aggiuntive devono fare riferimento, se presenti e per quanto possibile, alle competenze del Repertorio Regionale degli standard professionali⁸ della Regione del Veneto.

5. Modalità di valutazione delle competenze in ingresso

Al fine di valorizzare gli eventuali apprendimenti pregressi dei destinatari è previsto il riconoscimento dei crediti sulla base di evidenze riferite ad acquisizioni ottenute in contesti formali, non formali e informali.⁹

⁵ Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e successive modifiche (articoli 41-47).

⁶ Nel caso in cui l'utente non raggiunga la percentuale minima di frequenza prevista del 70% in entrambe le fasi, aula e stage, può richiedere al soggetto attuatore il rilascio di una dichiarazione che evidenzia il percorso svolto, le ore di frequenza, i contenuti affrontati e le competenze eventualmente acquisite.

⁷ Sono escluse pertanto dal calcolo del 30% le attività di stage/tirocinio e le attività laboratoriali.

⁸ <https://rrsp.cliclavoroveneto.it/>

⁹ L'intervento prevede un'attività di valutazione da parte del Collegio docenti e/o esperto del settore, da svolgersi tramite un colloquio e/o una prova pratica. La valutazione verrà espressa tramite un verbale di riconoscimento dei crediti formativi, sottoscritto dai componenti la Commissione.



Sono oggetto del riconoscimento le Unità di Risultati di Apprendimento. L'Unità di Risultati di Apprendimento¹⁰ è un elemento della qualifica costituito da una serie coerente di conoscenze, abilità e competenze suscettibili di essere valutate e convalidate (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale).

6. Destinatari

I percorsi di specializzazione tecnica – IFTS, sono prevalentemente rivolti ai seguenti gruppi di destinatari:

- soggetti in possesso del diploma professionale di tecnico. Sono ammessi anche coloro che sono in possesso del diploma di Stato (secondaria II grado) o dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali¹¹ in una logica di integrazione di competenze;
- soggetti che abbiano completato il terzo anno IeFP o comunque privi del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, previo riconoscimento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, in una logica di integrazione di competenze.

7. Monitoraggio

Fermo restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, è previsto un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto con i soggetti gestori dei percorsi. Sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro funge da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti; in questa occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare.

8. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da un Organismo di formazione accreditato per la Formazione Superiore dalla Regione del Veneto. Nel caso di soggetti proponenti non iscritti al predetto elenco regionale degli organismi accreditati, ma che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla D.G.R. n. 4198/2009 ed alla D.G.R. n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Infine, si precisa che, in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITamento, il soggetto sospeso e/o revocato non può partecipare a nessun bando, né come Ente proponente né come partner di progetto, per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

¹⁰ L'Unità di Risultati di Apprendimento può essere intesa sia con riferimento alla "intera" competenza e ai suoi elementi componenti cioè le corrispondenti conoscenze essenziali e abilità fondamentali sia a conoscenze e abilità quali parti di una singola competenza.

¹¹ Rif. DPCM 2008 art. 10 co. 2.



L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. L.R. n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

9. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel “Testo unico per i Beneficiari”¹² che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

La L. n.124/2017 art. 1 commi da 125 a 129, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

10. Forme di partenariato

Ciascun progetto è finalizzato al rafforzamento di un'offerta formativa di qualità, fortemente adeguata al territorio ed espressione di un'accurata analisi delle caratteristiche del sistema economico-imprenditoriale e dei fabbisogni di competenze professionali.

I percorsi attuati presuppongono una strettissima collaborazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di apprendimento on the job.

E' auspicabile che le aziende che ospiteranno gli allievi in stage, partecipino alla co-progettazione dei percorsi, in riferimento a:

- individuazione di conoscenze ed abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio;
- valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente durante lo svolgimento dello stage.

Per ciascun progetto deve essere previsto un numero di partner congruo rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, concorrendo alla fase di programmazione, gestione ed erogazione del percorso.

In relazione alle forme di partenariato, nell'ambito di ciascun progetto, possono essere attivati anche partenariati di rete con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali Associazioni di Categoria, Organizzazioni sindacali, Camere di Commercio, Enti bilaterali, Organizzazioni di distretto.

L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto è ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico “modulo di adesione in partnership” (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata¹³. Il “modulo di

¹² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>

¹³ Eventuali modifiche alle modalità di presentazione del modulo di adesione saranno disciplinate con decreto direttoriale.



adesione in partnership” deve essere compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale dai diversi partner.

Si evidenzia che, come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza unico, l’adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

11. Gruppo di lavoro

In relazione all’utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi in argomento.

In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Prima dell’avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale, deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e deve esserci corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell’operatore.

In ogni progetto deve essere individuato almeno **1 direttore/coordinatore** di progetto con il compito di:

- supervisionare il progetto nel suo insieme;
- garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità;
- monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale.

Per la figura di Coordinatore dovrà essere garantita un’esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d’opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

A livello progettuale dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di **docenti/consulenti** di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L’attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo ¹⁴. Possono essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità della Direttiva si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

All’interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di **progettazione e microprogettazione** degli interventi.

Dovrà essere inoltre prevista la figura di almeno 1 addetto alla **selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei destinatari della presente Direttiva.

¹⁴ Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20% di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).



Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per quanto attiene alla figura del **tutor** dovrà essere garantita la presenza di almeno un tutor formativo per ogni progetto e di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Si ricorda che il tutor formativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Il **tutor formativo** deve essere garantita una presenza in aula di almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione, verificabile dalle firme di presenza sui registri o con altri strumenti nel caso di adozione del registro on-line. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di stage per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di stage. Inoltre, dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor formativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, che deve prevedere la realizzazione di almeno due incontri che dovranno risultare dai report di attività (diario di bordo) degli operatori coinvolti. Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante lo stage e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate¹⁵ in sede di presentazione del progetto. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento-stage, devono riportare precisamente la specifica attività prevista.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello riconosciuto Europass o equivalente deve essere completo con tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla D.G.R. n. 670/2015 e s.m.i. (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020). Si precisa che gli incarichi degli operatori devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata, a cura del soggetto gestore, la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In Appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro (Tabella 1 "Descrizione figure professionali gruppo di lavoro"). Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo:** compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

¹⁵ Campo "figure professionali utilizzate" dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti.



- in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
 - la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
 - l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
 - il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.
- Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

| | UTENTE | AMMINISTRATIVO | DOCENTE | TUTOR | COORDINATORE /DIRETTORE |
|----------------|--------|----------------|---------|-------|-------------------------|
| UTENTE | | I | I | I | I |
| AMMINISTRATIVO | I / C | | C | C | C |
| DOCENTE | I | C | | I | 40% |
| TUTOR | I | C | I | | I |
| COORD./DIRETT. | I | C | 40% | I | |

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

12. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 3.000.000,00, dei quali Euro 1.000.000,00 pertinenti la priorità 2 - Istruzione e Formazione del P.R. FSE+ 2021-2027 ed Euro 2.000.000,00 quali quota vincolata dell'avanzo di amministrazione iscrivibile nel capitolo 101869 "Trasferimenti per la formazione professionale rivolta a persone con contratto di apprendistato - per la qualifica e per il diploma professionale (D.Lgs. 14/09/2011, n.167)" del Bilancio Regionale 2023-2025 approvato con L.R. 23/12/2022, n.32.

Il contributo massimo assegnabile ad ogni progetto non può superare il limite di Euro 100.000,00.

Nell'ambito della presente iniziativa è previsto il seguente riparto:

- linea 1 verticalizzazione: € 1.200.000,00
- linea 2 specializzazione: € 1.100.000,00
- linea 3 trasporto: € 700.000,00

I progetti saranno finanziati per ciascuna linea fino ad esaurimento delle relative risorse. In caso di scorrimento completo della graduatoria dei finanziabili per linea 1 e linea 3, l'eventuale residuo integra lo stanziamento a



favore della linea 2. In caso di mancato avvio entro i termini, gli uffici regionali procedono allo scorrimento di graduatoria anche con le eventuali integrazioni tra linee sopra indicate.

Per ciascuna linea è ammessa anche la presentazione di progetti senza oneri a carico del bilancio regionale (attività a riconoscimento). Tali progetti sono comunque soggetti a verifica di ammissibilità, ma non a valutazione di merito. L'esito delle verifiche istruttorie è formalizzato con specifico allegato al decreto direttoriale di approvazione dei progetti. L'attività formativa a riconoscimento rientra a pieno titolo nell'offerta formativa regionale, come tale pertanto sarà soggetta ai vincoli del Testo Unico Beneficiari – Adempimenti per la gestione dei progetti formativi – Attività formative a riconoscimento¹⁶.

Per i progetti non finanziati, non è possibile richiedere il riconoscimento dell'attività.

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari al 70% del contributo finanziato ed un saldo finale per il restante 30%.

Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio 2023, mentre le domande di saldo sono erogabili successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2024.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto. Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

14. Modalità di determinazione del contributo

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ della Regione del Veneto, Programmazione 2021-2027, restano comunque applicabili le Unità di Costo Standard e le condizioni per il riconoscimento dei costi previsti per le azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 così come di seguito riportati (D.G.R. n. 671 del 28/04/2015

¹⁶ Cfr D.G.R. 251 del 8 marzo 2016



“Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”) e s.m.i..

| Tipologia di attività | Valore unità di costo standard (UCS) | Condizioni per il riconoscimento |
|---|--|---|
| 1. Attività di formazione | Di gruppo € 93,30 ora/attività | Frequenza almeno pari al 70% sia nella fase d’aula che di stage. |
| | + € 4,10 ora/allievo | La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso frequentate) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista pari al 70%. |
| 2. Attività di stage | € 4,70 ora/allievo | Il numero minimo di utenti rendicontabili è fissato in 3 unità. |
| Spese per la mobilità interregionale/transnazionale | UCS per la mobilità (cfr. D.G.R. n. 671/15) | Effettiva fruizione del servizio ¹⁷ |
| Spese per la mobilità regionale | UCS ¹⁸ Spese per la mobilità in ambito regionale: vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro | Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online. Effettiva fruizione del servizio |

15. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall’investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell’art. 47 ed in conformità con l’Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;

¹⁷ Si vedano le tabelle del par. 6 “Azioni di mobilità” della DGR 671/2015 e il par. 3.10.7 “Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo” del TUB

¹⁸ sono esclusi i costi di viaggio/trasporto



- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.¹⁹

16. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone, i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite **l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

| → PASSAGGIO 1 | |
|---|---|
| Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati | Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati |
| <p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p> | <p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente²⁰ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali/siu</p> |
| <p><i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i></p> | |
| → PASSAGGIO 2 | |

¹⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>

²⁰ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente



1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.
2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto²¹ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

→ PASSAGGIO 3

→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente²²;
- moduli di adesione in partnership compilati e sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale²³;

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

²¹ In regola con la normativa sull'imposta di bollo

²² firma digitale PAdES o CAAdES.

²³ firma digitale PAdES o CAAdES.



La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form **Info direttive** presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



Altri contatti:

| Tipologia informazioni | Contatti |
|------------------------|---|
| Rendicontali | uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it |
| Aspetti informatici | call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708 |
| Gestionali | gestione fse@regione.veneto.it |

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione.

18. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 “Specialisti per il Domani. Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2024”



In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata. Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

| Criteri di ammissibilità | | |
|--|---|--|
| Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità | | |
| 1 | Termini | rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso; |
| 2 | Modalità | rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso; |
| 3 | Documentazione | completa e corretta redazione della documentazione richiesta; |
| 4 | Requisiti soggettivi del soggetto proponente | sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso; |
| 5 | Partenariato | rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti); |
| 6 | Condizioni abilitanti | rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> → effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; → attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo; |
| 7 | Destinatari | corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici; |
| 8 | Durata e articolazione | coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento; |
| 9 | Parametri di costo | rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso; |
| 10 | Ulteriori requisiti | <ul style="list-style-type: none"> → conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); → conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato |



I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

E' ammessa anche la presentazione di progetti senza oneri a carico del bilancio regionale (attività a riconoscimento). Tali progetti sono comunque soggetti a verifica di ammissibilità, ma non a valutazione di merito, salva la verifica di coerenza con quanto disposto al par. 3 "Tipologie progettuali".

19. Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

Le proposte progettuali sono finanziate in ordine di punteggio decrescente secondo il modello di riparto indicato al paragrafo "Risorse disponibili e vincoli finanziari" della presente direttiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE | | | |
|------------------------|--|---------------------------|--------------|
| Parametro 1 | FINALITÀ DELLA PROPOSTA | Livello | Punti |
| | Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ● necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; ● grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; ● creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; ● promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| Ottimo | 10 | | |
| Parametro 2 | OBIETTIVI PROGETTUALI | Livello | Punti |
| | | Insufficiente | 0 |



| | | | |
|---|--|---------------------------|--------------|
| | Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce. | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | | Ottimo | 10 |
| Parametro 3 | QUALITÀ DELLA PROPOSTA | Livello | Punti |
| | Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento. | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti. | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | Unicità e originalità della proposta progettuale. | Ottimo | 10 |
| Parametro 4 | METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE | Livello | Punti |
| | Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti. | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | Monitoraggio: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e/o valutazione della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | Ottimo | 10 | |
| Parametro 5 | PARTENARIATO | Livello | Punti |
| | Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; | Insufficiente | 0 |
| | | Non del tutto sufficiente | 2 |
| | Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. | Sufficiente | 4 |
| | | Discreto | 6 |
| | | Buono | 8 |
| | Impegno all'inserimento dei corsisti in apprendistato per la qualifica e il diploma. | Ottimo | 10 |
| Partecipazione alla co-progettazione dei percorsi ed alla valutazione dei risultati di apprendimento durante lo stage | | | |



20. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, sono comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale regionale²⁴, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale regionale²⁵, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

22. Termine per l'avvio dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro **trenta giorni dalla data di comunicazione del finanziamento**, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi.

²⁴<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

²⁵<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del Decreto legislativo 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della D.G.R. n. 596/2018.



Tabella 1 - UCS per la mobilità interregionale

| Regione italiana (di destinazione) | Sussistenza | | Spese per ogni viaggio in € |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| | Costo giornaliero in € | Costo 1 settimana in € | |
| Abruzzo | 50,00 | 250,00 | 201,59 |
| Basilicata | | | 258,77 |
| Calabria | | | 303,74 |
| Campania | | | 165,55 |
| Emilia Romagna | | | 63,28 |
| Friuli Venezia Giulia | | | 37,29 |
| Lazio | | | 164,98 |
| Liguria | | | 106,22 |
| Lombardia | | | 68,93 |
| Marche | | | 70,06 |
| Molise | | | 194,13 |
| PA Bolzano | | | 96,05 |
| PA Trento | | | 18,98 |
| Piemonte | | | 102,83 |
| Puglia | | | 164,42 |
| Sardegna | | | 248,13 |
| Sicilia | | | 302,84 |
| Toscana | | | 94,92 |
| Umbria | | | 124,92 |
| Valle d'Aosta | | | 154,75 |



Tabella 2 - UCS per la mobilità transnazionale

| Stato Membro (di destinazione) | Costo giornaliero in € | Costo 1 Settimana (7 giorni) in € | Spese per ogni viaggio in € |
|--------------------------------|------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| Austria | 74 | 515 | 532 |
| Belgio | 74 | 515 | 476 |
| Bulgaria | 74 | 515 | 336 |
| Cipro | 77 | 538 | 420 |
| Croazia | 58 | 403 | 452 |
| Danimarca | 86 | 605 | 672 |
| Estonia | 58 | 403 | 420 |
| Finlandia | 77 | 538 | 588 |
| Francia | 80 | 560 | 560 |
| Germania | 67 | 470 | 476 |
| Grecia | 70 | 493 | 476 |
| Irlanda | 80 | 560 | 588 |
| Islanda | 80 | 560 | 476 |
| Lettonia | 67 | 470 | 420 |
| Liechtenstein | 70 | 493 | 615 |
| Lituania | 58 | 403 | 364 |
| Lussemburgo | 77 | 538 | 476 |
| Malta | 67 | 470 | 420 |
| Norvegia | 70 | 493 | 700 |
| Paesi Bassi | 83 | 582 | 532 |
| Polonia | 70 | 493 | 448 |
| Portogallo | 64 | 448 | 448 |
| Regno Unito | 90 | 627 | 616 |
| Repubblica ceca | 74 | 515 | 476 |

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 “Specialisti per il Domani. Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) 2023-2024”



2e10d573



| | | | |
|-------------------|----|-----|-----|
| Romania | 70 | 493 | 364 |
| Slovacchia | 67 | 470 | 420 |
| Slovenia | 58 | 403 | 448 |
| Spagna | 67 | 470 | 504 |
| Svezia | 83 | 582 | 560 |
| Svizzera | 70 | 493 | 615 |
| Turchia | 70 | 493 | 392 |
| Ungheria | 70 | 493 | 448 |



Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

| Figura professionale | Descrizione dei compiti minimi richiesti | Esperienza richiesta |
|---------------------------|--|--|
| Direttore/coordinatore | Supervisione del progetto nel suo insieme Verifica della qualità degli interventi Coordinamento delle attività di micro progettazione Interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione Relazione sulle attività e gli esiti del progetto. | almeno 5 anni in analoghe attività |
| Docente/formatore | Attività formativa | A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) non più del 20% di fascia junior ²⁶ |
| Co-docente | Supporto all'attività formativa e integrazione nel raggiungimento degli obiettivi formativi | Le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza. |
| Testimonial aziendale | Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda/organizzazione in cui opera | Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale |
| Responsabile di selezione | Attività di selezione dei partecipanti | |
| Tutor formativo | Attività organizzativa e di gestione d'aula Supporto/assistenza agli utenti Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze e abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto Relazione con il tutor aziendale sul buon andamento e sul raggiungimento degli obiettivi formativi in stage | |
| Tutor aziendale | Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage Relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto | Figura individuata dall'azienda |

²⁶ Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20% di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).

